

I lettori sul palco di SaLet e tributi ai grandi narratori



Monica Trotta

Salerno Letteratura si apre oggi all'insegna delle novità pur riconfermando la sua ossatura principale, cioè quella di un festival dove si parla di letteratura e dove gli autori italiani ed internazionali si confrontano sui temi più attuali a cominciare da quello che è il filo conduttore di quest'anno, la letteratura come contropotere.

IL PROGRAMMA

Quattordici sezioni, tanti quanti sono i tasti della macchina da scrivere che è l'immagine simbolo di questa tredicesima edizione (l'identità visiva è curata da Giuseppe Durante), sette luoghi del centro storico a fare da scenario (tra cui il nuovo spazio di Largo Pomona), il festival ha voluto mettere al centro i lettori a cominciare già dal primo giorno, come sottolineato da Paolo Di Paolo direttore artistico della rassegna con Gennaro Carillo, mentre la direzione organizzativa è di Ines Mainieri. Dopo la prolusione inaugurale affidata alla scrittrice Melania G. Mazzucco (stasera, ore 20, Atrio del Duomo) tra i principali avvenimenti della giornata che si apre alle 10.30 nella Chiesa dell'Addolorata con Carlo Galli e che prevede alle 21 al Largo Pomona l'incontro con Silvio Perrella, c'è una serata evento in programma alle 22 al Museo Diocesano realizzata in collaborazione con la Setta dei Poeti estinti durante la quale verrà ribaltata la tradizionale

struttura dei festival: i lettori saranno sul palco per raccontare la propria passione, e gli scrittori in platea. Altra novità di quest'anno nell'articolato programma che dura fino al 21 giugno e che prevede anche musica, poesia, incontri di teatro e sulla graphic novel oltre che la tradizionale tappa della cinquina dello Strega, sono gli omaggi ad alcuni grandi della letteratura: quello a Thomas Mann a 150 anni dalla nascita (lunedì, ore 21.30, Chiesa dell'Addolorata) con una lectio di uno dei suoi maggiori specialisti e traduttori Luca Crescenzi e con l'attore Fausto Russo Alesi, e quello a Francis Scott Fitzgerald (lunedì, ore 19.30, Museo diocesano) con Sara Antonelli e le letture sceniche di Marianna Esposito. E poi un doppio omaggio a Jane Austen per celebrare il 250° anniversario della sua nascita, con un laboratorio-gioco animato da Brunella Caputo (lunedì, ore 20.30, Arco catalano) e con la compagnia Il Contrapasso e lo spettacolo «Dancing with Jane» (sabato, ore 19, Tempio di Pomona) ideato da Marilina De Caro, un'esibizione in costume d'epoca che rappresenta un omaggio all'amore di Jane Austen per il ballo. C'è poi l'omaggio a Dostoevskij con Paolo Di Paolo che farà una rilettura del libro «Le Notti bianche» nel giorno del solstizio d'estate (sabato, ore 21.30, Atrio del Duomo), e lo spettacolo itinerante «L'oro di Boccaccio» (domani e mercoledì ore 19) a cura di Flavia D'Aiello in cui un ritrovato Pazzariello si aggirerà per il centro storico declamando le novelle del Decamerone. Spazio anche alle scuole con l'Officina del dramma antico del liceo De Sanctis (domani, ore 22.30, Atrio del Duomo) che metterà in scena la propria riscrittura di Elena di Euripide, nel segno della costante attenzione del festival al mondo classico.

IN VETRINA

Salerno Letteratura rappresenta una vetrina importante per scrittori e case editrici. Lo sa bene la Marlin che porta al festival tre autori: domani, alle 20, al Largo Pomona, Leonard Morava presenta «La danza delle pietre»; venerdì, alle 19.30 sempre a Largo Pomona, gli ospiti saranno Bruno Giordano e Marco Patucchi, autori di «Operaicidio Perché e per chi il lavoro uccide». Mercoledì alle 20 a Largo Pomona sarà presentato il libro di José Elia «Tom Tomato Story», D'Amato editore, mentre domani alle 21 nella Chiesa dell'Addolorata Alfonso Amendola parla del suo «Z Gen. Teorie e modelli di un racconto generazionale» ed alle 19 al Largo Pomona Alberto Granese presenta il suo omaggio a Dante e distribuisce il testo di un suo intervento su Thomas Mann. Il poeta e giornalista Enzo Ragone giovedì alle 21.30 al Museo diocesano parla del suo ultimo libro «La seconda vita del desiderio», in cui si intrecciano parole ed immagini. Ritornano il Dopo festival (venerdì a mezzanotte allo Spazio Matteotti) per ricordare il primo direttore di SaLet Francesco Durante, ed il corposo programma per i ragazzi curato da Daria Limatola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA